

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

**TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo n. 47.172 - Curia Arcivescovile n. 45.234  
Ufficio Amministrativo n. 45.923**

## SOMMARIO

Pag

ATTI PONTIFICI	147
La Costituzione Apostolica « Bis saeculari » sulle Congregazioni Mariane.	
ATTI ARCIVESCOVILI	150
Lettera di S. Em. il Cardinale Arcivescovo ai M. RR. Parroci	
ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE	152
Nomine e Trasferimenti - Sacre Ordinazioni - Necrologio - Ritiro Iana U.N.R.R.A. - Scuola Diocesana di Musica Sacra.	
UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO	153
CASUS TERTIUS	154
GIOVENTU' ITALIANA DI AZIONE CATTOLICA	157
GIORNATA SACERDOTALE	157

*Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado*

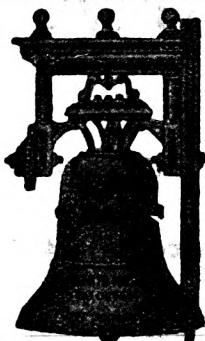
**Amministrazione:** Corso Matteotti, n. 11 - Torino (113)

Conto Corrente Postale N. 2/33845

Abbonamento annuo L. 350

M. R. SIS. CAS. ERUS. PHALO  
SS. Sindone

❖ FELICE SCARAVELLI fu VINCENZO ❖  
**SARTORIA ECCLESIASTICA** TORINO - Via Consolata, 12  
 ~~~~~ Telefono 45.472 ~~~~~



## PREMIATA FONDERIA DI CAMPANE

ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi - Costruzioni di incastellature - Materiali scelti  
 Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie  
**Preventivi e sopraluoghi gratuiti**

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

Per impianti di Diffusione e Amplificazione in Santuari, Basiliche,  
 Chiese e per impianti di Diffusori giganti su campanili  
 rivolgetevi esclusivamente a

**Ditta GIOVANNI SAGGINI**

Via Digione, 22 c - TORINO - Via Giacomo Medici, 29  
 Telef. 70.052

la quale in occasione di Feste - Solennità - Congressi - Processioni  
 fornirà impianti provvisori.

La Ditta inoltre fornisce Apparecchi Radiofonici di qualsiasi marca, por-  
 tandoli e piazzandoli sul posto senza alcun aumento sul prezzo del listino

### OFFICINA D'ARTE VETRARIA

Cristiano Jorger

Via della Rocca 10 - Torino (111) - Tel. 82.232  
 Vetrerie istoriate per Chiese dipinte a  
 gran fuoco e garantite inalterabili -  
 Prezzi modici. - Premiato con Gran  
 Diploma d'Onore e Medaglia d'Ar-  
 gento dal Minist. dell'Economia Naz.

### SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI ANCHE PROFONDI

SENZA POMPA  
 NÉ MOTORE NEL POZZO



U. DELLEANI - TORINO - Via Carlo Alberto 33 - Tel. 51.594

## CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Stabilimento:

Via della Brusà, 28  
 Telefono 21.473

Fondata nel 1880

TORINO

Negozi di Vendita :

Via Consolata, 5  
 Telefono 47.638

Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata

CANDELE PER ALTARE E VOTIVE

CANDELE STEARICHE

LUMINI DA NOTTE

CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO

**CERA "DOB", per pavimenti - la migliore**

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

## PERIODICO UFFICIALE

### PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

**Telefoni:** S. E. il Cardinale Arcivescovo N. 47.172 - Curia Arcivesc. N. 45.234  
 Ufficio Amministrativo N. 45.923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale N. 40.903

## Atti Pontifici

### LA COSTITUZIONE APOSTOLICA « BIS SAECULARI » SULLE CONGREGAZIONI MARIANE.

*Il fascicolo degli « Acta Apostolicae Sedis » testè uscito, si apre con la Costituzione Apostolica del Sommo Pontefice Pio XII « Bis saeculari », in data 27 settembre, secondo centenario della « Bolla Aurea » di Benedetto XIV sullo stesso argomento, sulle Congregazioni Mariane.*

*L'Osservatore Romano ne ha dato una traduzione, da cui stralciamo la parte dispositiva, che può interessare i Rev. Parroci e Superiori di Istituti Religiosi.*

### PUNTI ESSENZIALI PER TUTTI I CONGREGATI

Desiderando ardentemente che le Congregazioni Mariane, palestre di pietà e di apostolato cristiano, crescano e si consolidino ogni giorno più, con la Nostra Apostolica autorità determiniamo alcuni punti essenziali, comuni a tutti i congregati mariani di ogni nazione e che da tutti quelli cui spetta devono essere esattamente ritenuti.

I. - Le Congregazioni Mariane aggregate alla Congregazione Prima Primaria del Collegio Romano, sono associazioni religiose erette e costituite dalla Chiesa e da essa arricchite di abbondanti privilegi perchè possano compiere più completamente la missione loro affidata.

II. - Si deve ritenere come legittima solo quella Congregazione Mariana che è eretta dall'ordinario competente, cioè, nelle case e chiese proprie della Compagnia di Gesù, o in quelle affidate alle sue cure, dal Preposito Generale della medesima, negli altri casi dal Vescovo del luogo, o, col suo consenso espresso, dal predetto Preposito Generale.

Affinchè poi la Congregazione così eretta possa usufruire dei privilegi ed indulgenze concesse alla Congregazione Prima Primaria, è necessario che sia

a questa debitamente aggregata. Questa aggregazione, che si deve chiedere previo consenso dell'Ordinario, e che solo il Preposito Generale della Compagnia di Gesù può concedere, non conferisce alla Prima Primaria o alla Compagnia di Gesù alcun diritto sulla Congregazione stessa.

III. - Le Congregazioni Mariane, appunto perchè rispondono pienamente alle odierni necessità della Chiesa, devono, per volontà dei Sommi Pontefici, conservare intatte le loro Regole, metodi e indole propria.

IV. - L'osservanza delle Regole Comuni, che è necessaria, almeno nelle parti sostanziali, per poter ottenere l'aggregazione, viene caldamente raccomandata a tutte le Congregazioni, poichè le medesime Regole costituiscono un sommario ed un documento, tramandato fedelmente sino a noi, dell'ordinamento di vita praticato dai primi congregati.

V. - Tutte le Congregazioni Mariane, in modo sostanzialmente identico, benchè accidentalmente diverso, dipendono dalla Gerarchia ecclesiastica, come qualsiasi altra associazione di apostolato.

VI. - Affinchè nel propagare il regno di Dio e nel difendere i diritti della religione, le forze dell'esercito cristiano non vengano disperse ed indebolite, i congregati mariani, seguendo fedelmente le orme dei loro maggiori e conformandosi alla stessa prassi odierna, nell'intraprendere e proseguire opere di apostolato, tengano presente:

*A) che l'Ordinario del luogo,*

1) ha autorità su tutte quante le Congregazioni Mariane, che sono nell'ambito della sua giurisdizione, circa l'esercizio dell'apostolato esterno, a norma dei sacri canoni e salve sempre le prescrizioni e i documenti della Sede Apostolica;

2) ha autorità sulle Congregazioni costituite fuori delle case e chiese della Compagnia di Gesù, e quindi può dare loro norme proprie, salva però però restando la parte sostanziale delle Regole Comuni.

*B) che il Parroco,*

1) è il Direttore nato delle Congregazioni parrocchiali, le quali perciò egli dirige, come le altre associazioni della Parrocchia;

2) in tutte le Congregazioni che esercitano l'apostolato nel suo territorio ha quell'autorità che gli è concessa dai sacri canoni e dai legittimi statuti Diocesani per una buona organizzazione dell'apostolato esterno.

VII. - Il direttore di qualsiasi Congregazione Mariana legittimamente nominato, che però deve essere sempre un Sacerdote, quantunque sia soggetto ai legittimi superiori ecclesiastici, tuttavia a norma delle Regole Comuni, nella vita interna della Congregazione, gode piena autorità, la quale però conviene che sia per lo più esercitata per mezzo di congregati, scelti come suoi aiutanti nel suo ufficio.

VIII. - Tali Congregazioni devono essere chiamate Mariane, non solo perchè prendono il titolo dalla B. V. Maria, ma specialmente perchè i singoli congregati professano una particolare devozione verso la Gran Madre di Dio

e si legano strettamente ad Essa con una totale consacrazione, con la quale si obbligano, benchè non sotto pena di peccato, a combattere con ogni sforzo sotto il vessillo della Beata Vergine, per la propria ed altrui eterna salvezza e perfezione cristiana; con questa consacrazione il congregato si impegna verso la Beata Vergine in perpetuo, a meno che non sia dimesso perchè indegno, ovvero egli stesso con riprovevole leggerezza non abbandoni spontaneamente la Congregazione.

IX. - Nell'ammettere i congregati si scelgano diligentemente coloro che, non accontentandosi di un genere di vita comune e volgare, vogliono « preparare il loro cuore alle ascensioni dello spirito » secondo le norme ascetiche e gli esercizi di pietà proposti dalle Regole.

X. - E' quindi compito delle Congregazioni Mariane formare i congregati secondo la propria condizione di ciascuno, in modo che possano essere proposti come esempio ai loro eguali, nella vita cristiana e nell'attività apostolica.

#### PER IL REGNO DI CRISTO E I DIRITTI DELLA CHIESA

XI. - Tra i fini principali della Congregazione, deve essere considerato l'apostolato di qualsiasi genere, specialmente quello sociale per propagare il Regno di Cristo e difendere i diritti della Chiesa, affidato loro dalla stessa Gerarchia ecclesiastica.. Per apportare una tale verace e piena cooperazione con l'apostolato gerarchico, non devono in alcun modo venire cambiate o modificate le norme proprie delle Congregazioni intorno ai metodi di attuare tale cooperazione.

XII. - Finalmente, le Congregazioni Mariane devono essere considerate nella medesima categoria delle altre associazioni di carattere apostolico, sia che con queste siano esse federate, sia che aderiscano collettivamente all'organo centrale dell'Azione Cattolica. Del resto, benchè le Congregazioni debbano prestare la loro opera ed attività a qualsiasi altra associazione sotto la autorità e la direzione dei sacri Pastori, non è necessario per i singoli congregati di ascriversi anche ad altre associazioni.

Queste cose notifichiamo e stabiliamo, decretando che la presente lettera resti e perduri sempre ferma valida ed immutabile, e che ottenga e conseguisca i suoi effetti pienamente e integralmente, e che interamente favorisca quelli in favore dei quali è stata scritta, e che così si debba legittimamente giudicare e definire; e se accadrà che alcunchè in contrario alla presente venga insinuato, da chiunque, con qualsiasi autorità, scientemente o per ignoranza, da questo momento divenga irrito e nullo. Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dato a Castel Gandolfo, presso Roma, il giorno 27 settembre dell'anno 1948, nel secondo centenario della Bolla Aurea « *Gloriosae Dominae* », decimo del nostro Pontificato.

PIUS PP. XII

## Atti Arcivescovili

LETTERA DI S. EM. IL CARD. ARCIVESCOVO AI M. R.R. PARROCI

*Ven. Fratelli,*

Come più volte già vi è stato annunciato la Commissione Catechistica ha creduto conveniente fissare, che nella prima Domenica d'Avvento si inizi in tutte le parrocchie dell'Archidiocesi l'istruzione catechistica degli adulti a norma dei canoni 1332, 1336 del C.I.C., e del can. 10 del Concilio Provinciale col trattato « de fide ».

Questa disposizione non porta alcun turbamento per la generalità dei Parroci, che a norma del Concilio Provinciale hanno iniziato la spiegazione nel 1929 dividendo l'intera trattazione catechistica nel corso fissato di cinque anni. Per altri forse, che entrati in parrocchia negli anni successivi hanno creduto opportuno di incominciare ex-novo, potrà rincrescere dover interrompere il seguito della spiegazione riprendendo il trattato « de fide ». Devesi però tener presente, che oggi colla facilità degli spostamenti, da un punto all'altro, specie nei mesi estivi, è troppo necessario che si tenga da tutti una grande uniformità, per dar modo a quanti sentono il dovere di formarsi una completa conoscenza della religione, di potere, pur spostandosi, seguire un corso; anche se non saranno le spiegazioni sempre legate l'una all'altra.

Ma so le difficoltà innegabili che si presentano oggi in tutte le parrocchie, specialmente però in città; all'istruzione parrocchiale la partecipazione è quasi nulla: oggi i divertimenti del pomeriggio attraggono tutti, grandi e piccoli, uomini e donne; così le nostre chiese sono deserte, e il Parroco che tiene la istruzione ha davanti a sè un piccolo gruppo di vecchiette che vengono per abitudine, e qualche iscritto all'Azione Cattolica. Purtroppo è vero. Ma siamo noi per questo dispensati dal compiere il nostro dovere di istruire? o è cessato l'obbligo di santificare la festa? Nè l'uno, nè l'altro. E allora?

Esaminiamo il can. 1332 sopra citato: che cosa dice? — « *Diebus dominicis aliisque festis de praecepto ea hora quae suo iudicio magis sit apta ad populi frequentiam, debet insuper parochus etc.* ». E il Concilio can. 9: « ..... *hora populo magis opportuna, habeatur pro adultis sermo etc.* ». Dunque la Chiesa non ha mai stabilito che questa istruzione si debba tenere alle 15 o alle 16, ma in quell'ora *magis apta* o *opportuna*, non per il parroco, ma per il popolo. E' chiaro? Se dunque per il popolo l'ora più comoda sarà alle 18 o alle 21, tenete l'istruzione alle 18 o alle 21. In qualche Capitolo una volta i nuovi Canonici erano obbligati a giurare di conservare le consuetudini; per i Parroci quest'uso non c'è.

Ma c'è una certa quantità di cristiani, che ancora ascoltano la Messa tutte o quasi tutte le feste; nel pomeriggio però non c'è più verso di tirarli in chiesa; sono persuasi di aver santificato la festa, quando hanno sentito Messa. E' anche vero. Appunto per questo però bisogna pensare a dar loro quell'istruzione di cui abbisognano, perchè è inutile illudersi che essi vogliano acquistarla leggendo o studiando qualche trattato di religione. Come si potrà raggiungere questo scopo? Oramai l'esperienza ha dimostrato quanto sia utile approfittare della frequenza alle ultime Messe che vengono celebrate nelle feste per tenere delle concise istruzioni. Perchè però queste riescano efficaci è necessario, che chi tiene l'istruzione sia ben preparato, e l'istruzione si tenga non mentre si svolge la S. Messa, perchè i presenti non possono seguire il S. Sacrificio e il nesso dell'istruzione. Si sospenda quindi la Messa al Vangelo, si omettano le lunghe e vaghe raccomandazioni; e, se il Sacerdote sarà ben preparato, potrà in dieci minuti tenere una concisa e solida istruzione, che potrà essere compresa e ritenuta da tutti. In questo modo non vi saranno lamenti o impazienze, perchè in mezz'ora si avrà avuto agio di ascoltare la Messa e l'istruzione catechistica. Potrà accadere che qualche punto dell'istruzione riesca nuovo per certuni, che del dogma e della morale sono digiuni o quasi; ciò servirà a suscitare in loro il desiderio di essere meglio illuminati, e chiederanno poi spiegazioni a qualche sacerdote.

Quello che importa è che il popolo ignora in grande parte la dottrina cattolica; che ha bisogno grande di essere istruito; e che noi Sacerdoti abbiamo il grave dovere di dare ad esso la necessaria e sufficiente istruzione. Bisognerà cambiare ora e metodo? Cambiamo: quel che importa è che noi facciamo il nostro dovere, anche se per questo sarà necessario rompere le consuetudini e sottostare a qualche sacrificio.

Senza andare all'estero per conoscere certe innovazioni, che forse da noi non sono adatte, si potrà anche tentare quello che utilmente si è già esperimentato da qualche Parroco zelante. C'è per esempio chi, avendo constatato come alle 14 gli uomini se ne vanno tutti all'osteria a giuocare alle boccie, ha pensato di tenere alle 13,30 una istruzione, seguita da benedizione del Santissimo, per uomini e giovani. La novità ha incontrato favore. Costa un po' di sacrificio, ma intanto il risultato è favorevole. Altri tiene un corso continuato di istruzione catechistica per uomini tutte le sere nei giorni feriali di quaresima, con ottimo risultato. Le condizioni variano da città a campagna, dalle parrocchie di periferia a quelle del centro, dalla pianura alla montagna: bisogna che ciascuno si industri a trovare il modo per pascere i fedeli affidati alle sue cure.

Riassumendo:

- 1) Dalla prima Domenica di Avvento in tutte le parrocchie si inizi il corso di istruzione catechistica, seguendo i temi che vengono fissati dallo schema, preparato da questo Ufficio Catechistico;
- 2) l'istruzione si tenga in quell'ora, che più è opportuna per il popolo;

3) Specialmente in città nelle ultime Messe anzichè la spiegazione del Vangelo si tenga, interrompendo la Messa, una concettosa ben preparata istruzione catechistica, in modo da non superare la mezz'ora.

Faccia ciascun Parroco il proprio dovere anche se costerà sacrificio: il Signore benedirà ampiamente la loro buona volontà.

*Torino, 15 ottobre 1948.*

✠ M. CARD. FOSSATI, ARCIVESCOVO

## *Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile*

### NOMINE E TRASFERIMENTI

Con Bolle Pontificie in data 3 agosto 1948 il Rev.mo Sig. Capello Teol. Prof. Giuseppe, Priore di Riva presso Chieri, venne trasferito in qualità di Curato alla parrocchia dei Ss. Angeli Custodi di Torino.

Con Decreto Arcivescovile in data 29 luglio u. s. il M. Rev. Sac. Don Domenico Muò, Vice Parroco della Collegiata di S. Andrea in Savigliano, venne nominato titolare del Beneficio Coadiutoriale di S. Carlo nella stessa Collegiata e con Bolle Pontificie in data 6 u. s. settembre lo stesso D. Muò venne nominato Canonico della detta Collegiata.

Con Bolle Pontificie in data 6 settembre u. s. il Rev.mo Can. Michele Rametti, Canonico Onorario della Collegiata di S. Lorenzo in Giaveno, venne nominato Canonico effettivo della stessa Collegiata.

Con Decreto Arcivescovile in data 2 u. s. settembre vennero nominati Canonici Onorari della Collegiata di S. Maria della Scala di Chieri i Rev.mi Signori: VASINO D. STEFANO, Cappellano di S. Bernardino in Chieri, e TAMBAGNONE Teol. BIAGIO, Maestro Elementare in Chieri.

### SACRE ORDINAZIONI

Il 5 settembre 1948 a Torino, nella Chiesa della Visitazione di Maria SS., l'Em.mo Signor Cardinale Arcivescovo promoveva al *Presbiterato* i Sign. Diaconi GADDI RENATO e PERESSUTI UMBERTO della Congregazione della Missione, ed il 18 stesso mese nella Cappella del Palazzo Arcivescovile promoveva al *Presbiterato*: il Diac. PEIRETTI FELICE dell'Archidiocesi di Torino ed il Diac. DEL BASSO LUCIO della Congregazione dell'Oratorio; ed al *Suddiaconato*: Fr. TARCISIO M. FINA dei Frati Minori, CAROTTA RINO dei Ministri degli infermi, RUA MARIO della Pia Società Salesiana.

### NECROLOGIO

CRAVERO D. BARTOLOMEO da Sommariva del Bosco, morto in Marenne il 6 settembre 1948. Anni 81.

GARELLI D. GUIDO ALESSANDRO da Torino, dott. in Teol. ed Ambe Leggi, Can. onor. della Metropolitana, Prelato Domestico di S. S., Direttore Spirit. Ospizio convalescenti della Crocetta; morto in Torino il 17 settembre 1948: anni 74.

## CORSO DI EDUCAZIONE ALLA VITA FAMIGLIARE

L'Autorità Ecclesiastica, a proposito di pubblicazioni fatte circa un corso di educazione familiare presso il Centro di Guida Matrimoniale, dichiara che in detto corso essa non ha alcuna ingerenza.

### RITIRO LANA U.N.R.R.A.

Si avvertono i Rev. Sacerdoti prenotati presso questa Curia per l'assegnazione dei tessili U.N.R.R.A. che è in distribuzione la lana. Per ritirarla però è necessario che sia consegnato all'Archivio della Curia il tagliando n. 22 della carta annonaria Luglio-Ottobre 1948. Per coloro che siano in possesso della carta annonaria dei produttori occorre il tagliando n. 29 dello stesso quadrimestre.

### SCUOLA DIOCESANA DI MUSICA SACRA

Le iscrizioni per la frequenza ai tre corsi, Canto Gregoriano, Armonia, Organo, si ricevono il 4 novembre dalle ore 17 alle 18 presso la sede, via Arcivescovado 12.

N.B. - La finalità è di preparare modesti organisti per le Parrocchie rurali.

### UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

#### *Istruzione Religiosa*

Per venire incontro al desiderio manifestato da numerosi Parroci di avere in un unico testo gli schemi per l'istruzione religiosa compilati da Mons. Candido Balma, S. E. Rev.ma il Card. Arcivescovo ha disposto che la pubblicazione degli schemi, anzichè sulla Rivista Diocesana, venga fatta a parte in un unico fascicolo. Sulla Rivista Diocesana si pubblicherà invece mensilmente l'indice dei temi dell'istruzione religiosa corrispondente alle domeniche del mese.

Il testo completo degli schemi verrà spedito direttamente ad ogni Parroco verso la metà del mese di novembre in tempo utile per averlo all'inizio dell'anno liturgico (28 Novembre).

S'è cercato anche di contenere in ogni limite possibile il prezzo del volume senza però menomare nè la praticità nè la presentazione del libro stesso, ed in parte si è riuscito, tenuto conto dell'alto prezzo di composizione e del limitato numero di copie edite. Il volume s'aggira sulle 250 lire, e preghiamo sin d'ora i R. R. P. P. a corrispondere all'Ufficio Catechistico l'importo appena avranno ricevuto il libro. Se poi, per le attuali contingenze, qualche Rev. Signor Parroco trovasse delle difficoltà a corrispondere tale cifra potrà liberamente mandare all'Ufficio Catechistico l'offerta che crederà opportuna.

#### *Testo di Catechismo.*

A rettifica di quanto erroneamente pubblicato nell'ultimo numero della Rivista a questo riguardo si precisa che il nostro Ufficio Catechistico tiene in deposito un forte quantitativo di « *Il mio catechismo* » per le varie classi elementari e che lo può cedere con lo sconto speciale del 12% sul prezzo di copertina. I Rev.di Parroci potranno pure prendere visione nel nostro Ufficio di tutto il materiale didattico utile ad una buona scuola di catechismo e potranno pure ritirare, con lo sconto speciale a loro riservato, le filmate e le macchine per proiezione.

LA DIREZIONE

## CASUS TERTIUS

## E Theologia Morali

Marcus religiosus parochus et alicuius collegii rector, confessiones audit sororum a jurisdictione exemptarum nulla obtenta jurisdictione pro religiosis. Alumnos quoque audit etiam extra paroeciam feriarum tempore cum alumni apud suos morantur. Paroecianos suos extra dioecesim audit et a reservatis quoque absolvit: immo cum ad tantos paroecianos peregrinantes audiendos impar sit, vicarium cooperatorem sibi adiungit. Inadvertenter omisit ad Curiam remittere libellum iurisdictionis proprii cooperatoris et hic per plures hebdomadas confessiones audivit sive domi sive extra iurisdictione jam penitus absoluta et minime renovata. Sorores religiosas juris pontificii audit etiam extra sedem confessionalem et demum moribundum absolvit nulla confessione peracta et sensibus destitutum.

Quaeritur:

- 1) Quid de liceitate et valore absolutionis sive parochi sive vicarii cooperatoris in singulis casibus?
- 2) Quid sentiendum de absolutione moribundorum et quomodo absolvendi quando antequam sensibus privarentur sacerdotem vocaverint et quomodo quando nullum vocaverunt?

## S O L U T I O

Marcus religiosus parochus et alicuius collegii rector, confessiones audit sororum a jurisdictione paroeciali non exemptarum nulla obtenta jurisdictione pro religiosis:

Casus quaerit quid sit sentiendum de liceitate et valore absolutionis. Probabiliter Parochus facultate pollet absolvendi religiosas non exemptas a jurisdictione paroeciali et in paroecia incolentes quia ipso munere suo censetur accepisse peculiarem iurisdictionem de qua in Can. 876. Ita Genicot. Si ita est istae confessiones sunt certo licitae et validae nam vi Can. 209 iurisdictionem supplet Ecclesia in dubio iuris.

Alumnos quoque audit extra paroeciam feriarum tempore cum alumni apud suos morantur:

Cum Marcus ordinaria iurisdictione polleat, ex officio paroeciali consequente, subditos suos ubique terrarum absolvere potest ex can. 881, paragr. 2. Ergo si agitur de alumni paroecianis validae et licitae sunt istae confessiones. Si vero agitur de alumni non paroecianis adhuc validae et licitae sunt ex hoc capite confessiones si Marcus eos audit in territorio dioecesis suae paroeciae, nam parochus (apud nos saltem) iurisdictione delegata in tota dioecesi gaudet ex jure particulari. Haec iurisdictione incipit et desinit cum officio parochi. Si demum agitur de alumni in collegio religionis clericalis exemptae causa educationis diu noctuque degentibus et Marcus iurisdictionem delegatam habet a proprio Superiore ad normam constitutionum, confessiones sunt validae et licitae, nam cum vi Can. 875 haec iurisdictione sit personalis ubique terrarum exerceri potest erga alumni. Requiritur tamen ut alumni non abruperint

omne vinculum cum collegio et animum retineant redeundi. Si vero extra dioecesim audit nec a proprio Superiore accepta iurisdictione nec ab Ordinario loci in quo confessiones excipiuntur, haec confessiones sunt invalidae et illicitae salvo errori communi.

Paroecianos suos extra dioecesim audit et a reservatis quoque absolvit. **Cum agatur de paroecianis valide et licite absolvit ubique terrarum; a reservatis autem licite absolvit si agatur de reservatis ab Episcopis sive suae dioecesis sive dioecesis in quo confessiones exceptit.** Ratio est quia reservatio suae dioecesis omni vi caret extra territorium reservantis: (Can. 900) reservatio autem dioecesis in quo confessiones audit, ipsum non afficit cum iurisdictionem habeat aliunde, non ab Episcopo loci. Si vero agitur de reservatis papalibus invalidae et illicite absolvit nisi ad normam Can. 900 idest cum confessionem peragunt sive aegroti qui domo egredi non valent, sive sponsi matrimonii in etiudi causa (quod a casu nostro videtur alienum): vel quoties prudenti confessarii iudicio absolvendi facultas a legitimo Superiore peti nequeat sine gravi poenitentis incommodo aut sine periculo violationis sigilli sacramentalis. Extra hos casus Marcus non potest absolvere a casibus papalibus, nam reservatio papalis ubique terrarum viget.

Immò cum ad tantos paroecianos peregrinantes audiendos impar sit Vicarium cooperatorem sibi adiungit:

Si sibi adiungit impetrata prius debita facultate a legitima Auctoritate loci nihil dicendum; si nulla petita facultate confessiones adhuc validae et gravi urgente necessitate licitae sunt in errori communi vi Can. 209: nullo extante errore communi confessiones invalidae et illicitae sunt. Error communis in istis adiunctis fere semper verificatur nam fideles facile errant. Nulla urgente necessitate graviter meo iudicio peccavit etiam in errore communi.

Inadvertenter omisit ad Curiam remittere libellum iurisdictionis proprii cooperatoris et hic per plures hebdomadas confessiones audivit sive domi sive extra, iurisdictione iam penitus absoluta et minime renovata.

Ex Can. 207 paragr. 2 colligitur confessiones cooperatoris esse validas et licitas si inadvertenter ipse absolvit, idest non advertens iam esse elapsum tempus. Haec valent sive domi sive extra confessiones audiat; nam non requiritur aliud nisi inadvertenter agat cum absolvit. Haec pro omnibus valent, at videndum num jure particulari dioecesano aliquid amplius concedatur. Ex art. 246 paragr. 2. Concilii Pedem.ni iurisdictionem prorogatam volunt Episcopi huius regionis cum confessarius animadvertis iurisdictionem sibi deficere et tempus desit recurrendi pro renovatione: hac tamen lege ut intra decem dies ab Ordinario eam petat. Ergo si Vicarius cooperatorem animadvertisit sibi iurisdictionem deficere infra decem dies adhuc valide et licite egit si tempus desit ad recurrendum. Ultra has dies confessiones sunt invalidae et illicite salvo errore communi. At error communis haberi non potest cum domi confessionem unius vel alterius exceptit.

Sorores religiosas iuris pontificii audit etiam extra sedem confessionalem:

Confessiones huiusmodi sunt certo graviter illicitae nisi adsint adiuncta prorsus extraordinaria, et adhibitis cautelis et remoto scandalo vel nisi agatur de religiosis infirmis. Validae certo sunt si agatur de infirmis vel in casu verae necessitatis, ex. gr. cum aliqua monialis nullo alio modo confiteri potest sine se in suspicionem alii inducere.

Si agatur de confessario occasionali de quo in Can. 522 confessio non tantum illicita sed invalida est ob responcionem Commissionis Codicis. (Monitore eccl., anno 1920, ad III.).

Et demum muribundum absolvit nulla confessione peracta et sensibus destitutum:

si conditionate absolvit optime egit cum aliqua spes semper remaneat eum aliquo modo adiuvandi. Si absolute adhuc probabiliter valide et licite egit si confessarium advocavit et ex testimonio adstantium signa poenitentiae dedit; nam censetur confessionem agere per interpretem. Sunt qui melius docent conditionate esse absolvendum. Si vero nullum signum poenitentiae dedit, nec confessarium petiit antequam sensibus destitutus esset, per se graviter peccavit absolute absolvendo nam sacramentum periculo nullitatis expavit cum probabiliter desint essentialia sacramenti. Conditionem sufficit mente exprimere vel intendere. Ergo facillime vitatur peccatum cum absolvens vult omnia rite peragere in singulis casibus aut formulae absolutionis praemittit verba « Dominus noster... in quantum possum et tu indiges » quae fere necessario intentionem absolvendi rite dispositos tantum continent.

Quid sentiendum de absolutione moribundorum et quomodo absolvendi quando antequam sensibus privarentur, sacerdotem vocaverint et quomodo quando nullum vocaverunt?

Respondeo: Si moribundi rationis usu gaudent nihil dicendum relate ad absolutionem, nam sicuti caeteri poenitentes sunt tractandi. Animadverendum tantum in his adiunctis sufficere posse confessionem genericam in signo aliquo certo contentam ut in percutione pectoris vel in verbis « mea culpa, peccavi ». In his enim, si aliter confiteri nequeunt, est integritas formalis verae confessionis sacramentalis, immo et contritio sensibilis. Ergo nihil deest ad absolutionem.

Si sensibus sunt destituti et nullam confessionem vel petitionem praemiserunt sunt absolvendi sub conditione « si es capax » quoties rationabiliter praesumi potest aegrotum velle confiteri et absolvi priusquam moriatur. Haec autem voluntas fere in omnibus moribundis sive catholicis sive non catholicis baptizatis praesumi potest. Nam cum agatur de muribundis sensibus destitutis nullo modo certus sum eum esse positive contrarium vel indispositum, etiamsi ageretur de eo qui in actu peccati sensibus destituitur ut fit quandoque in meretricum domibus. Ergo utor principio « Sacraenta propter homines » et eos quomodo possum juvo. Sacerdos antequam absolvat, si tempus suppetit, moribundum excitet ad contritionem et moneat de absolutione, nam lucida intervalla habere potest; auditus autem usque ad extremum vitae pergit.

Ratio huius absolutionis non praemissa confessione nec generica nec specifica reperitur in theoria schotistarum asserentium omnia essentialia sacramenti poenitentiae in sola absolutione contineri, caetera esse conditiones tantum ad fructum. In hac sententia judicium confessarii non deest, sed formatur non ex poenitentis confessione sed ex collectis circumstantiis. Ecclesia numquam sententiam schotistarum damnavit quamquam in suis documentis et instructionibus ad thomistarum sententiam inclinare videatur quia Tridentinum actus poenitentis vocat « quasi materiam » Sacramenti. Caetera huius quæstionis ex superius dictis patent.

### GIOVENTU' ITALIANA DI AZIONE CATTOLICA

*Esercizi Spirituali.* — Debbono costituire la prima e più importante attività dell'anno sociale. La gioventù si è logorata e dissipata assai in quest'ultimo periodo per il molto lavoro esterno alla quale è stata chiamata. Soltanto un corso di Esercizi chiusi può ridonarle un tono profondo di spiritualità. Meta: ogni Associazione, dopo congrua preparazione attraverso ai ritiri minimi mensili, deve mandare uno o due giovani ad un corso chiuso. Oltre ai due turni tenuti all'inizio di novembre ecco l'elenco dei nuovi corsi:

19 Novembre sera, 20, 21, 22 novembre.

10 Dicembre sera 11, 12, 13 dicembre.

11 Gennaio sera, 12, 13, 14 gennaio.

Altri corsi saranno pubblicati per la Casa della Pace in Chieri.

La quota è di lire 600 al giorno (si accetta l'equivalente in natura).

*Cultura Religiosa.* — Programma per Aspiranti « Il Credo » magnifico testo attivo ormai in vendita; Effettivi « Penitenza ed Eucarestia ». Il testo è pure in vendita presso il Centro. Si raccomanda di iniziare e tenere regolarmente le lezioni, cercando di interessare i giovani, estendendo la trattazione alla Dottrina Sociale della Chiesa.

*Assemblea Diocesana annuale.* — Tutti i Presidenti sono tenuti a presentare all'Assemblea che si terrà il 7 novembre con intervento di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo. Possono venire anche altri Dirigenti.

*Nuove fondazioni.* — Il prossimo deve esser l'anno della conquista. Si raccomanda di iniziare una qualche attività giovanile anche nelle borgate numerose facendo una sottosezione. Se in qualche paese non si può fondare la Associazione completa, si accetta però il tesseramento di anche un solo elemento, che si cercherà di curare singolarmente. Per informazioni rivolgersi all'Assistente Diocesano.

### GIORNATA SACERDOTALE

Il giorno 16 novembre, presso la Chiesa di S. Maria di Piazza si terrà una giornata sacerdotale promossa dall'associazione dei Sacerdoti Adoratori che

intende, con tale convegno, riprendere con vigore la sua attività. Il programma sarà il seguente:

- ore 10 Ora di adorazione (*Mons. Bottino*);
- ore 11 Relazione sull'adorazione eucaristica secondo l'enciclica « *Mediator Dei* » (*T. Rossino*);
- ore 15 Relazione sullo stato attuale dell'Associazione dei Sacerdoti adoratori (*P. Grossi S.S.S.*);
- ore 15,30 Relazione sull'organizzazione dell'adorazione eucaristica nelle parrocchie (*D. Bald. Schierano*).

La giornata servirà anche come RITIRO MENSILE. Sono quindi invitati tutti i Sacerdoti della città.

Per seguire la norma solita dei ritiri cittadini, la giornata si ripeterà, colo stesso programma, il giorno seguente.

I Revv. Padri Sacramentini daranno ospitalità per il pranzo ai sacerdoti che si prenoteranno almeno tre giorni prima del convegno, scrivendo direttamente al *P. Superiore, Vico S. Maria 1, Torino*.

#### RIVISTA CATECHISTICA

« Conoscete la *Rivista Catechistica « Sussidi »* diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane?

Esce ogni due mesi in quaderni di 80 pagine formato grande con direttive pedagogiche e didattiche, lezioni pratiche, schemi, disegni intuitivi, esempi... tutto un materiale pratico, concreto elaborato nella scuola da insegnanti esperti, dai Fratelli delle Scuole Cristiane della gioventù.

Interessa Sacerdoti, Educatori, Chierici, Religiosi e Suore.

*Abbonamento per tutto il 1949, L. 500.*

Per i Catechisti delle Parrocchie sono pronti i quaderni-guida sul *Credo* (L. 110), sui *Comandamenti*, L. 150), sui *Sacramenti* (L. 110).

Usare il C.C.P. 3-11024 intestato all'Istituto Gonzaga, via Vitruvio 41, Milano.

La Direzione del *Centro Catechistico, risiede a:*

*Villa Amalia - Erba (Como)*

#### ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA

L'Associazione Naz. Vittime Civili di Guerra, Sezione di Torino (via Corte d'Appello 13), chiede l'ausilio dei Rev.mi Parroci perchè provvedano ad avvisare i loro Parrocchiani Mutilati o Invalidi Civili per fatti di guerra, e congiunti di Caduto Civile per fatto di guerra, dell'esistenza della Associazione; affinchè gli aventi diritto possano rivolgersi ad essa per l'iscrizione, con ogni conseguente vantaggio e assistenza per le pratiche di pensione, e, se del caso, per la concessione di sussidi.

## Premiata Cereria di Luigi Conterno & C. - Torino

Negozi: Piazza Sollerino 3, Tel. 42.016 - Fabbrica: Via Montebello 4, Tel. 81.248

Anno di fondazione 1795

Candeletti per tutte le funzioni religiose — Candele decorative — Candele steariche  
Cera per pavimenti — Lumini da notte — Incenso — Carboncini per turibolo



## Premiata Fonderia Campane

Fondata nel 1500

**ACHILLE MAZZOLÀ** fu Luigi

**VALDUGGIA (Vercelli)**

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ghisa e ferro - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, sonora, dolcissima, argentina, squillante, prolungata diffusiva della massima potenzialità

*Via Crucis in bronzo*

Preventivi - Disegni e sopraluoghi gratuiti

## ISTITUTO FISICO TERAPICO

*Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle*

**Malattie artritico reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio**

Sciatica - Gotta - Reumi - Artrite - Sinovite - Lombaggine - Nevrite - Obesità - Diabete, ecc.

**Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo**

Via Pessalacqua n. 6 - TORINO - Telefono 41.581

*Nell'Istituto si praticano inoltre:*

Messaggi manuali semplici o medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche  
Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Reggi Infrarossi - Reggi ultravioletti  
Applicazioni di alta frequenza - Culivaccinoterapia

**RAGGI X**

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle 17

**Clinica privata**

*Autorizzazione Prefettura di Torino 0080, 6 aprile 1928*

**RAGGI X**

## ONORANZE FUNEBRI

# GLORIA

**TORINO** — Via Palazzo di città angolo Via Conte Verde, 6

**Telefoni: Diurno 42.073 - Notturno 73.719**

Svolge tutte le pratiche - **TRASPORTI** - Necrologie su tutti i giornali d'Italia

Stabilimento proprio per la fabbricazione di

**COFANI MORTUARI** normali, di lusso ed extra lusso

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Mons. MATTEO FASANO, Direttore Responsabile

TIP. RAMONDINI - Via Saluzzo, 114 - TORINO

**MANTELLINA PANNO LANA** tutta rotondità lunghezza cm. 110

Prezzo reclam lire 8000,— (Basta inviare la misura del colletto della veste).

**VINCENZO SCARAVELLI** **VIA GARIBALDI 10**  
**Telef. 50.929 TORINO**

**E.M.S.I.T.**  
**EUGENIO MASOERO**

*Elettro Medicali Sanitari Igienici  
Torino*

Via S. Dalmazzo n. 24 — Telefono 45.492

AGHI INIEZIONE — SIRINGHE — TERMOMETRI CLINICI

MATERIALE CHIRURGICO E DI MEDICAZIONE

**Lenzuolo tessuto gommato — Tubi gomma — Cannule — Cateteri — Sonde  
Borse per acqua calda — Vesciche per ghiaccio**

INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI

VAPORIZZATORI E NEBULIZZATORI PER NASO E GOLA

Facilitazioni ai Pii Istituti di Assistenza ed Ospitalleri

**BANCO AMBROSIANO** **51° ESERCIZIO**

Soc. Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fond. nel 1896

CAPITALE SOCIALE: L. 350.000.000 interamente versato - Riserva ordinaria: L. 100.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO -  
ERBA - FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA -  
SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

**SEDE DI TORINO**

Via XX Settembre, 37 - Tel. 41.651 - 41.652 - 41.653 - 51.993 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: **CORSO Francia 120, Tel. 70.656** - **CORSO Giulio Cesare 16, Tel. 21.332**  
Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

**DITTA CLEMENTE TAPPI**

Via Garibaldi, 22 - TORINO (109) - Telefono 46.615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Stendardi, Gagliardetti

Unico Deposito «Arredi sacri di metalli e statue» della  
Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali  
Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi ecc.  
Libri Liturgici: Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

**SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE**

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1944 oltre L. 162 milioni

Premi dell'esercizio 1944 oltre L. 100 milioni

Indennizzi sinistri dalla fondazione oltre L. 461 milioni

Rischi assunti oltre L. 23 miliardi

Agente Generale per Torino e Provincia:

**ZUCCHELLI RENZO - Via Pietro Micca, 20 - Telef. 46.330 - TORINO**